



a cura di



#LiberoAccesso

in collaborazione con



Questa brochure è stata realizzata utilizzando i simboli della C.A.A. - Comunicazione Aumentativa Alternativa e pensata per rendere le informazioni contenute facilmente accessibili al pubblico.

Sfogliando le pagine si trovano tre “codici” differenti, accostati e integrati tra loro, in modo da poter offrire un’anticipazione il più possibile completa, seppur sempre parziale, di ciò che si andrà a visitare:

- la foto, immagine oggettiva di ciò che si trova all’interno del Palazzo della Ragione;
- il testo, facile da leggere e adatto anche a persone con lieve dislessia;
- i simboli WLS - Widgit Literacy Symbols (noti come Rebus), utilizzati come supporto ai bambini con Disturbi Specifici dell’Apprendimento, con difficoltà cognitive o ragazzi di diversa lingua madre che stanno apprendendo l’italiano.

Una brochure per tutti: per persone con disabilità cognitiva e con autismo, per bambini che ancora non hanno acquisito la capacità di letto-scrittura, ma anche per anziani e persone straniere. Uno strumento per rendere accessibile la cultura e fare inclusione sociale.

Si raccomanda la lettura congiunta tra operatori e utilizzatori di CAA per migliorare e sostenere ulteriormente la comprensione.



PALAZZO DELLA RAGIONE

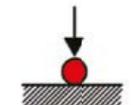
Si trova a Padova tra piazza delle Erbe e piazza della Frutta.

È un grande edificio costruito nel 1218-19 per ospitare i mercati.

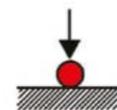
Qui si trovavano i tribunali e gli uffici finanziari della città.

Il tetto del palazzo assomiglia molto al fondo di una nave rovesciata. Oggi ospita eventi culturali e mostre d'arte.

Al piano terra c'è il mercato coperto della frutta, della verdura, dei formaggi e delle carni.



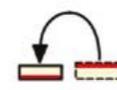
IL PALAZZO DELLA RAGIONE SI TROVA A PADOVA.



NEL PALAZZO SI TROVANO GIUDICI E TRIBUNALI DELLA CITTÀ



PER QUESTO SI CHIAMAVA PALAZZO DI GIUSTIZIA.



IL TETTO DEL PALAZZO SEMBRA UNA NAVE ROVESCIATA.




1218


DR




 NEL 1218 È STATO COSTRUITO IL PALAZZO PER FARE I MERCATI.



 AL PIANO TERRA
 

 SI TROVA
 
 IL MERCATO
 
 DI






 FRUTTA, VERDURA, FORMAGGI, CARNI.



 OGGI
 
 NEL
 
DR

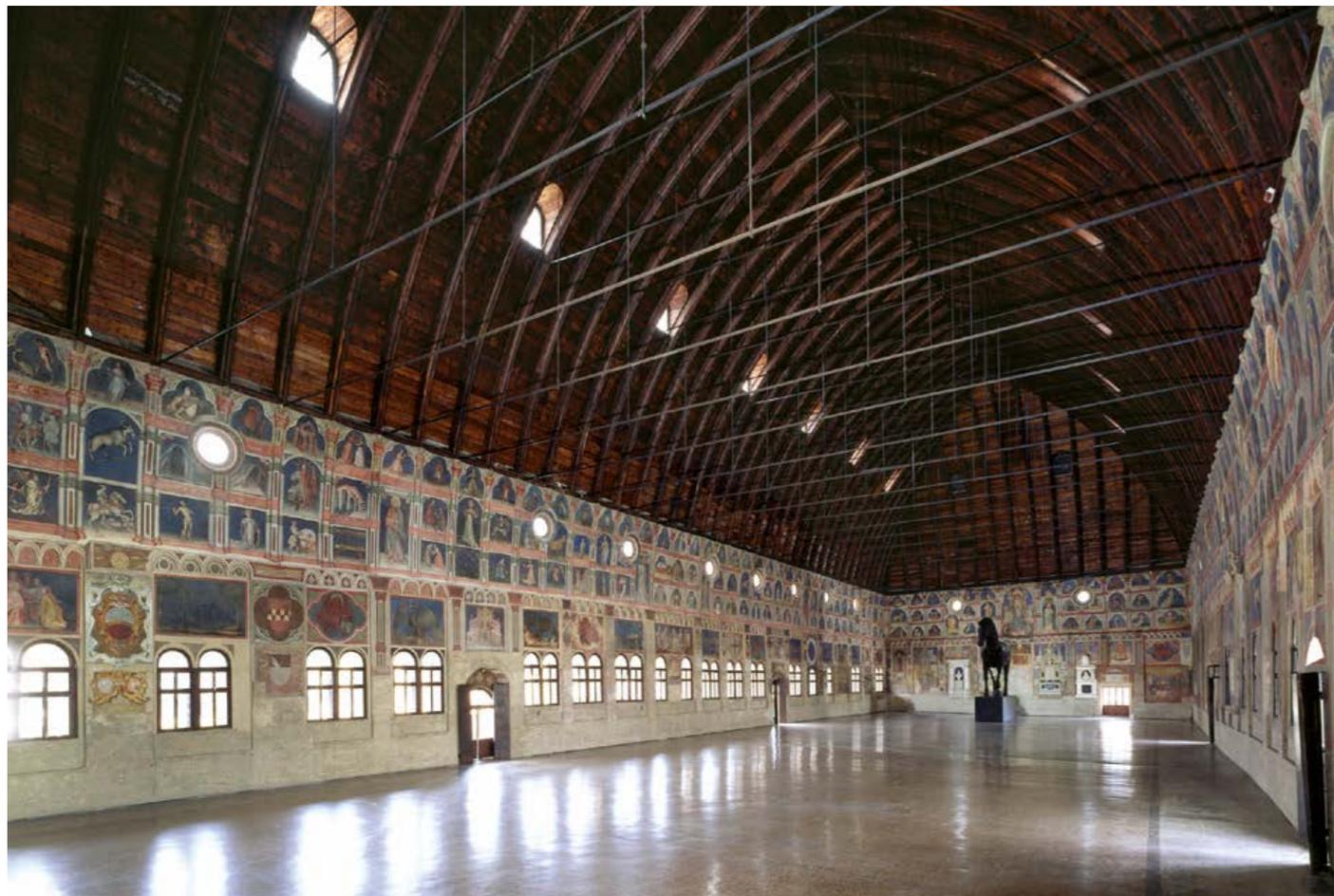

 PALAZZO SI FANNO MOSTRE D'ARTE.

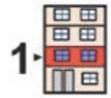
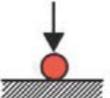


IL SALONE

L'ambiente principale è un vastissimo salone al primo piano, con le pareti completamente affrescate (cioè dipinte sul muro quando era ancora bagnato, cioè fresco) che sono parte del sito Patrimonio Mondiale dell'UNESCO chiamato "I Cicli affrescati del XIV secolo di Padova".

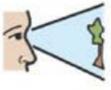
All'interno del Salone c'è un grande cavallo di legno, usato nelle feste popolari del passato.




 AL PRIMO PIANO SI TROVA UNA GRANDE SALA.




 NELLA SALA VEDIAMO:







 UN CAVALLO DI LEGNO E SULLE PARETI MOLTI AFFRESCHI.






 IN PASSATO IL CAVALLO DI LEGNO ERA USATO DURANTE LE FESTE DI PAESE.



GLI AFFRESCHI

Gli affreschi (333 riquadri) raffigurano un grande calendario con le figure dei mesi, animali, santi e costellazioni. Erano stati dipinti da Giotto e dai suoi aiutanti ma furono distrutti in un incendio: per questo sono stati rifatti nel Quattrocento. Gli artisti che li realizzarono si erano ispirati, come Giotto prima di loro, alle teorie di Pietro d'Abano, professore di medicina e di filosofia naturale, matematico, filosofo e astrologo a Padova nel 1306.



NEGLI



AFFRESCHI



VEDIAMO



UN GRANDE



CALENDARIO.



NEL



CALENDARIO



CI SONO



MESI



ANIMALI,



SANTI,



COSTELLAZIONI.



IL FAMOSO



PITTORE



GIOTTO

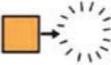


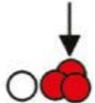
AVEVA FATTO



GLI AFFRESCHI.

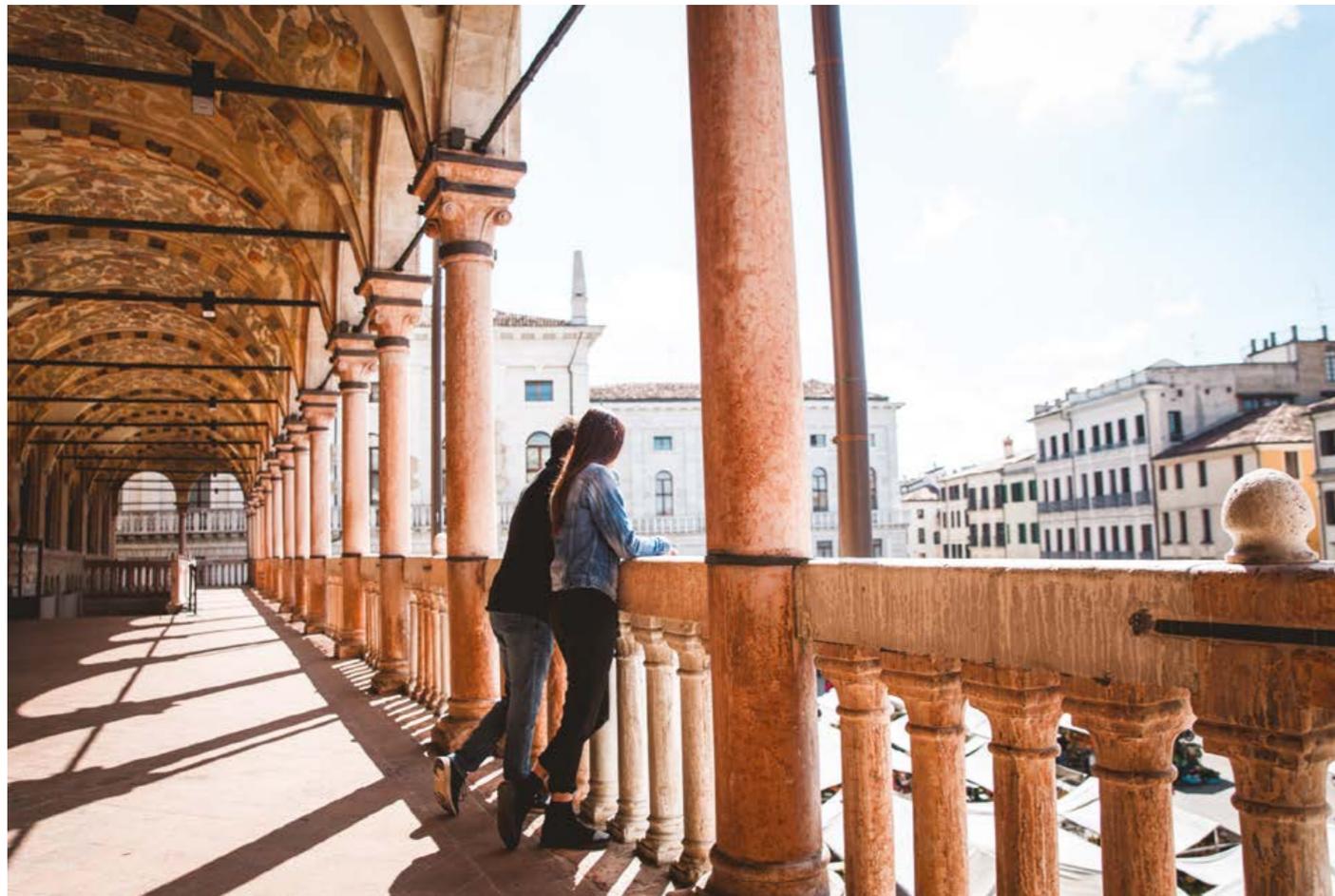


   
SUCCESSIVAMENTE UN INCENDIO HA DISTRUTTO GLI AFFRESCHI.

    
PERCIÒ ALTRI PITTORI HANNO RIFATTO GLI AFFRESCHI.



Il Palazzo della Ragione sorge al centro di un articolato complesso di edifici comunali tra i quali il Palazzo degli Anziani e l'antico Palazzo del Consiglio, modificati nei secoli, che si vennero edificando a partire dalla fine del XII secolo.





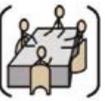

2


ACCANTO AL PALAZZO SI TROVANO 2 EDIFICI:









IL PALAZZO DEGLI ANZIANI E IL PALAZZO DEL CONSIGLIO.

3





I 3 PALAZZI SONO STATI COSTRUITI DURANTE IL MEDIOEVO.



LA PIETRA DEL VITUPERIO

Nel Salone troviamo anche la famosa Pietra del Vituperio, detta anche del fallimento, che veniva usata per dare punizione pubblica a chi non riusciva a pagare i propri debiti. È un blocco di porfido nero su una base quadrata con tre gradini. Le persone punite dovevano spogliarsi, rimanendo in camicia e in mutande e alla presenza di almeno 100 persone dovevano sedersi per 3 volte sulla pietra, ripetendo "cedo bonis" (rinuncio ai beni) e poi lasciare la città.



     
NELLA SALA VEDIAMO LA PIETRA DEL VITUPERIO.

   
LA PIETRA È SOPRA UN PIEDISTALLO.



IN PASSATO

      
I DEBITORI DOVEVANO SPOGLIARSI E SEDERSI SULLA PIETRA.



100

100



PERSONE



DERIDEVANO



I DEBITORI



I DEBITORI



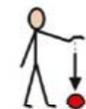
DOVEVANO



RIPETERE:



IO



RINUNCIO



AI BENI



POI



DOVEVANO



ANDARSENE.



IL CAVALLO LIGNEO

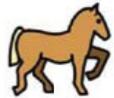
Il cavallo di legno all'interno del Salone fu donato al Comune di Padova nel 1837 dalla famiglia Capodilista che lo fece realizzare per una giostra o un torneo nel 1466. Fu attribuito erroneamente a Donatello per la somiglianza con quello della statua equestre del Gattamelata in Piazza del Santo.



 **1837**
NEL 1837

 ^C I CAPODILISTA HANNO DONATO UN CAVALLO DI LEGNO AL  COMUNE DI  PADOVA.



 **1466** ^C  
NEL 1466 I CAPODILISTA AVEVANO FATTO FARE IL CAVALLO

 \Rightarrow
PER UN TORNEO.

  
IN PASSATO SI PENSAVA CHE

 ^D  
LO SCULTORE DONATELLO AVESSE COSTRUITO IL CAVALLO.

    ^D
OGGI SAPPIAMO CHE NON È STATA FATTA DA DONATELLO.

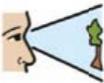


IL PENDOLO DI FOUCAULT

In Salone è possibile vedere anche la riproduzione del famoso pendolo di Foucault, formato da una sfera di ferro e alluminio del peso di 13 kg appesa a un filo di acciaio lungo 20 metri.

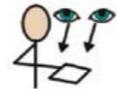
Il fisico francese Jean Bernard Leon Foucault lo usò per un esperimento scientifico che fornì una prova al fenomeno astronomico della rotazione della Terra attorno al proprio asse.



   
NELLA SALA VEDIAMO UN PENDOLO

 **13** 
LA SFERA PESA 13 KG.

 **- 20**  **m**
L'ASTA È LUNGA 20 METRI.

   **>** 
IL PENDOLO MOSTRA LA ROTAZIONE DELLA TERRA



unesco

Sito del
Patrimonio Mondiale

CHE COSA E' L'UNESCO

L'UNESCO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura è nata dopo la Seconda Guerra Mondiale, nel 1946 e riunisce rappresentanti di 195 Paesi del mondo impegnati in vari modi a costruire una pace duratura, fondata sull'educazione universale, la scienza, la cultura, il rispetto per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la collaborazione fra nazioni.

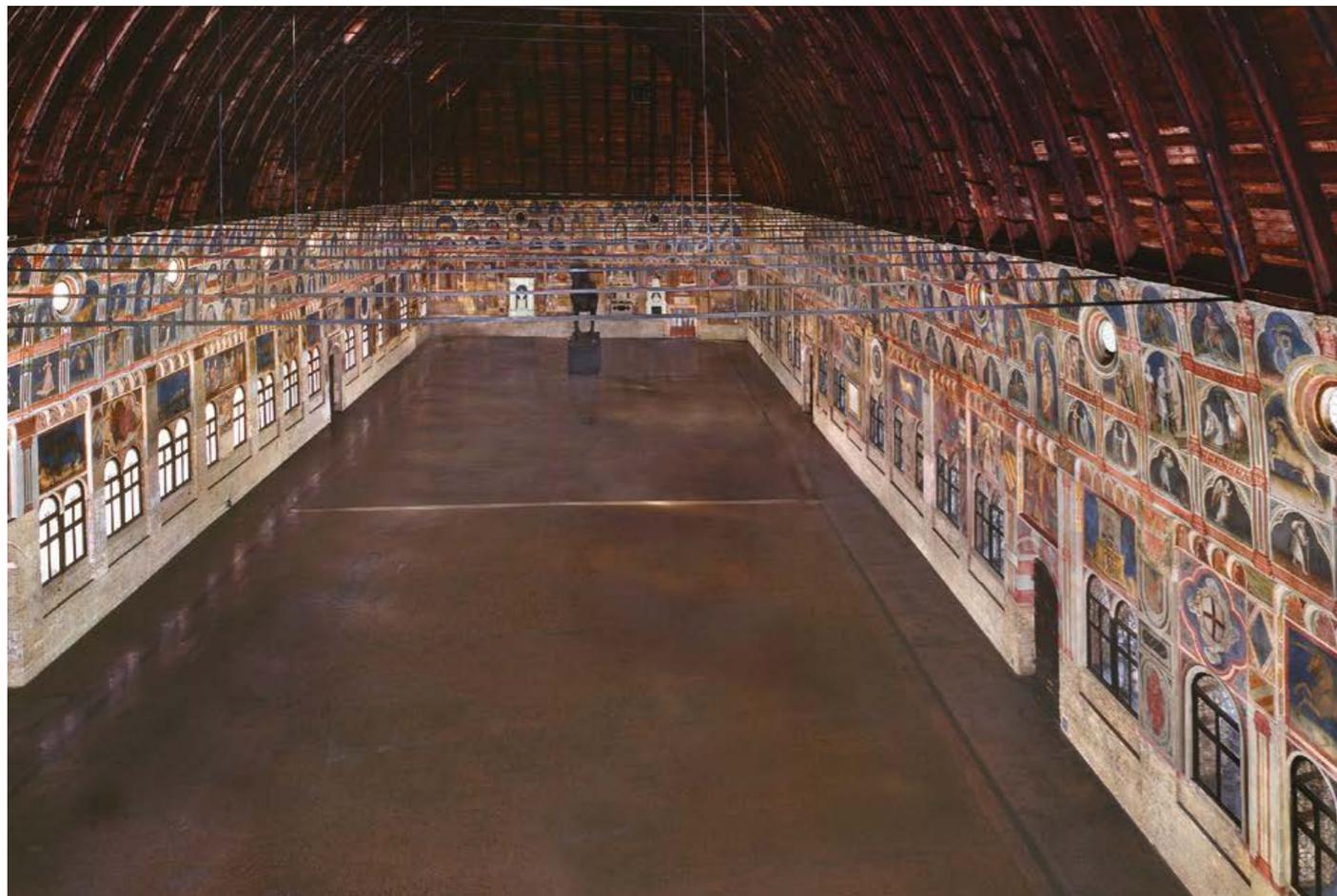
La Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1972 ha adottato la Convenzione per il Patrimonio Mondiale, Culturale e Naturale, il cui obiet-

tivo è la protezione di luoghi, monumenti, capolavori dell'arte, parchi naturali e paesaggi unici al mondo che devono essere conservati e tramandati alle generazioni future. Questi siti unici al mondo vengono iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale.

La città di Padova ha due siti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il primo è l'Orto Botanico, dal 1997, ed è il più antico Orto Botanico del mondo occidentale. E' stato creato nel 1545, fondamentale per la storia della medicina e della scienza botanica, oltre che esempio di giardino del Rinascimento.

Il secondo si chiama "I Cicli Affrescati del XIV secolo di Padova" ed è un sito seriale perché i preziosi affreschi si trovano in otto edifici all'interno del centro storico della città. Essi sono Palazzo della Ragione, Cappella degli Scrovegni, la chiesa degli Eremitani, la Cappella della Reggia Carrarese, il Battistero del Duomo, la Basilica di Sant'Antonio; l'oratorio di San Giorgio e l'Oratorio di San Michele.





i INFORMAZIONI



IL PALAZZO



FA PARTE DEI



MUSEI CIVICI

>



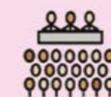
DI PADOVA.



ATTIVITÀ:



MOSTRE,



INCONTRI CULTURALI.



VIETATO:



MANGIARE,



BERE,



CORRERE,



PORTARE ANIMALI



PER



PRENOTARE



LA VISITA



TELEFONARE: 049 8205006



E-MAIL: musei@comune.padova.it



Entrata e biglietteria da Piazza delle Erbe - Scala dei Ferri
 Entrata per persone con disabilità motoria dal cortile del Municipio via VIII Febbraio
 tel. +39 049 8205006 - www.padovamusei.it - www.turismopadova.it



www.veneto.eu

